

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura della Redazione di Ecoscienza



RAPPORTO SUGLI INDICATORI DI IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, EDIZIONE 2021
Delibera del Consiglio Snpa, Seduta del 18/5/2021 Doc. n. 112/21

A cura del Sistema nazionale di protezione ambientale
230 pp.

Il Rapporto sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici fornisce un primo quadro conoscitivo sui fenomeni potenzialmente connessi ai cambiamenti climatici sul territorio italiano e rappresenta un

sistema dinamico e aggiornabile anche in funzione di eventuali nuove acquisizioni scientifiche in materia di cambiamenti climatici e relativi impatti sui diversi settori, nonché del contributo di soggetti esterni al Sistema che operano in questo ambito.

Il set è stato definito e suddiviso in indicatori di livello nazionale elaborati da Ispra e casi pilota regionali sviluppati dalle Arpa o altri partecipanti all'iniziativa.

Il quadro conoscitivo è stato completato con una selezione di buone pratiche per fornire alcuni esempi di come gli indicatori siano stati tradotti in misure messe in atto a livello locale per far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici.

La definizione di impatto dei cambiamenti climatici proviene dall'Intergovernmental panel on climate change delle Nazioni unite e riguarda "gli effetti sui sistemi naturali e umani (es. effetti sulla vita, la salute, gli ecosistemi, l'economia, la società, i servizi, le infrastrutture ecc.) causati da eventi meteorologici e climatici estremi e dai cambiamenti climatici che si verificano entro un periodo di tempo specifico e vulnerabilità di una società o di un sistema esposti ai cambiamenti climatici. Gli impatti sono anche indicati come conseguenze e risultati di questi effetti" (Ippc 2014).

Per indicatori climatici si intendono quelli che hanno il duplice scopo di descrivere il clima e i suoi cambiamenti nel corso del tempo (come ad esempio le precipitazioni cumulate, le temperature medie, le temperature estreme ecc., siano essi dovuti alla variabilità naturale o alle attività umane) e di comprendere le cause degli impatti dei cambiamenti climatici.



Negli ultimi numeri di AmbienteInforma, notiziario settimanale del Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente (Snpa), le nuove capacità di osservazione messe a disposizione dal programma europeo Copernicus per monitorare gli ecosistemi naturali e supportare le azioni di tutela nei casi di crisi ambientale e approfondimenti sulla balneazione. Tutti possono ricevere AmbienteInforma compilando il modulo online e accedere ai numeri in archivio (http://bit.ly/iscrizione_ambienteinforma_snpa).



L'AZIENDA SOSTENIBILE

Chiara Mio
Editori Laterza, 2021
142 pp, 14,00 euro

Di cosa parliamo quando parliamo di sostenibilità? E quale ruolo possono avere le aziende nella transizione? Da queste domande parte Chiara Mio per analizzare la realtà e gli strumenti a disposizione delle imprese per perseguire un modello economico che abbia la necessaria attenzione agli aspetti ambientali e sociali, non concentrandosi solamente sulla dimensione economica.

Il libro cerca di fare chiarezza

su molti concetti che si sono sviluppati nel corso degli anni, evidenziando le tante e diverse dimensioni che devono essere prese in considerazione per evitare il rischio di *greenwashing*.

Al centro, la riflessione sull'Agenda 2030 Onu, paradigma imprescindibile per valutare i modelli di business delle imprese. L'autrice avverte poi sulla necessità di un impegno condiviso di tutti gli attori del sistema economico e sociale: dal ruolo dello Stato ("attualmente marginale o, più spesso, contraddittorio in quasi tutto il mondo") a quello dei consumatori ("aziende sostenibili hanno bisogno di consumatori altrettanto orientati alla sostenibilità e a nuovi modelli di consumo"), dagli operatori della comunicazione (il cui impegno è fondamentale per la crescita di una cultura della sostenibilità) a quelli della finanza, settore che assume un ruolo sempre più importante nella promozione di politiche aziendali orientate alla sostenibilità. Portando molti esempi concreti, l'autrice evidenzia come l'attività di impresa oggi possa fungere da volano per il cambiamento e far spiccare alla nostra società il "salto culturale" necessario per orientare un nuovo modello non più procrastinabile.

Chiara Mio è professoressa ordinaria di Economia aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dottore commercialista, conosce le aziende dall'interno – come componente di consigli di amministrazione in società quotate e non – e fa parte di organismi internazionali che si occupano di sostenibilità. Studia l'orizzonte della sostenibilità come contesto entro cui inscrivere l'azienda e suoi meccanismi operativi e contribuisce al dibattito scientifico attraverso pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e monografie.

IN BREVE

Il rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente "Urban Sustainability in Europe. What is driving cities' environmental change" (disponibile su www.eea.europa.eu) evidenzia i fattori chiave e le barriere che le città incontrano nella transizione alla sostenibilità urbana. Il rapporto Eea è basato su un sondaggio e alcune interviste relative a diverse città europee. Le realtà sono tutte diverse tra loro e i percorsi di transizione devono essere necessariamente predisposti su misura considerando le condizioni locali. È quindi importante che i decisori, i cittadini, le ong, gli accademici e tutti gli altri attori coinvolti nella pianificazione urbana tengano in considerazione i diversi aspetti (politici, culturali, economici, tecnologici) che possono influenzare positivamente o negativamente la transizione. La flessibilità sarà la chiave per mettere in campo misure adatte a ogni situazione.